



L'Informatore Alato

**Notiziario dell'Associazione Ornicoltori Monzesi
Associata alla F.O.I. Codice 333**



NUOVA SERIE - Numero 128 - Anno XXXII - FEBBRAIO 2023

OBERTI LUCA

Impresa Edile

- * Ristrutturazioni chiavi in mano
- * Rifacimento bagni
- * Cartongessi
- * Opere edili in genere

Via tre Venezie n. 17
24040 Dalmine BG
P. IVA 03671750168
C.F. BRTLCU87P08A794U

Cell. 3460459287
E.mail: oberti.luca@tiscali.it



OLUZZI GIORDANO RNA A876

Competenza—Qualità—Cortesia

NERO MOGANO BIANCO E GIALLO

NERO ONICE BIANCO E GIALLO

NERO BIANCO E GIALLO

AGATA GIALLO Int. Br. Mos.

AGATA BIANCO Dominante

AGATA ONICE BIANCO E GIALLO

ISABELLA BIANCO E GIALLO

ISABELLA PASTELLO BIANCO E GIALLO

SATINE' BIANCO E GIALLO

AGATA JASPE BIANCO E GIALLO

AGATA PASTELLO GIALLO Mosaico

AGATA TOPAZIO BIANCO Recessivo

CEDO TUTTO ANCHE DURANTE L'ANNO

20875 BURAGO MOLGORA (MB) -Via Caravaggio, 9

Tel. 039 6852931—Cell. 3407196945

Direttore Responsabile:

Sironi Dario

Comitato di Redazione:

Beretta Marco

Biandrate Pietro

Canali Giovanni

Colombo Celestino

Moschetti Luciano

Oluzzi Giordano

Rainaldi Giuseppe

ASSOCIAZIONE**ORNICOLTORI MONZESI****VIA CESARE AGUILHON, 5****20900 MONZA (MB)****Tel. 338.5493761**E-mail: info@aommonza.comwww.aommonza.it

Iscrizione Tribunale di Monza

n° 1009 del 30-09-1994

POSTE ITALIANE S.p.A.

Spedizione in abbonamento

postale D.L. 353/2003

(conv. in L. 27/02/2004 n. 46)

art. 1, comma 1 - DCB Milano

Stampa:

Grafica Alta Brianza

Via Cesare Battisti, 2

22045 Lambrugo (CO)

Tel. 031.605275

info@gabsrl.it

Le opinioni espresse dagli Autori non impegnano la Rivista e la sua Direzione.

I collaboratori assumono piena responsabilità delle affermazioni contenute nei loro scritti.

Nella quota di iscrizione A.O.M. è compreso l'abbonamento al "L'INFORMATORE ALATO"

È vietata la riproduzione, parziale o totale, se non preventivamente autorizzata. L'Editore è a disposizione degli aventi diritto, con i quali non gli è stato possibile comunicare, per eventuali involontarie omissioni o inesattezze nelle citazioni delle fonti dei brani o delle illustrazioni riprodotte nel presente notiziario.

In copertina:

Rosso avorio ali biancheAll. **M. Riva**

IN QUESTO NUMERO

- **Dario Sironi**
Redazionale: Anno nuovo... pag. 2
 - **Giovanni Canali**
Portatori pag. 4
 - **Bruno Novelli**
Annessi della pelle del canarino pag. 8
 - **Giuseppe Rainaldi**
Cavallette e storni rosa pag. 12
 - **Pietro Biandrate**
La passione, questa sconosciuta pag. 13
 - **Giorgio Gualtieri**
Invito a collaborare pag. 15
 - **Bruno Novelli**
Armonia e disarmonia della STAMM pag. 16
 - **Mauro Montanaro**
Quel tempo che fu pag. 19
 - **Mostra Precove 2023** pag. 22
 - **Scambio di auguri di Natale 2022** pag. 26
-
- ### Informazioni per i Soci
- 13° Torneo di Scala quaranta pag. 29
 - Assemblea Ordinaria AOM 2023 pag. 30
 - Cena sociale 2023 pag. 31
 - Tesseramento "Anno 2023" pag. 32
 - Pubblicità sull'IA 2023 pag. 34
 - Pubblicità Soci pag. 36

ANNO NUOVO...

DARIO SIRONI

Come sempre accade la scadenza del 31 dicembre e la seguente apertura del nuovo anno segnano un appuntamento importante per profonde riflessioni sulle attività svolte e programmazione di un nuovo periodo della vita associativa.

Senza voler peccare di inutile retorica è doveroso sottolineare e prendere atto che in assenza di partecipazione volontaria alla vita associativa è la disponibilità di risorse finanziarie a determinare la possibilità di predisporre un doveroso programma di attività sociali.

I dati economici che rileviamo alla chiusura di bilancio dell'anno 2022 non lasciano sufficiente possibilità di azione e ci costringono,

dopo un confronto tra le entrate pur incerte e le uscite date dai costi fissi di gestione, a dover rivedere alcune delle tradizionali attività che la nostra Associazione ha con orgoglio sin qui mantenute.

Il numero dei nostri iscritti, pur essendo tra i più alti a livello nazionale, presenta una tendenza annuale ormai costante alla diminuzione e nella formulazione del bilancio preventivo si evidenzia sempre più la necessità di dover ridurre alcune attività non previste dagli obblighi statutari.

Seppur l'impegno dei componenti l'attuale Consiglio Direttivo non sia mai mancato, agli stessi non è certa-

mente possibile richiedere ulteriori impegni di carattere finanziario assunti in prima persona.

Dall'analisi dei dati desunti dal conto economico (consultabile presso la nostra sede) e raffrontati al precedente esercizio, per quanto riguarda le entrate, si rileva una diminuzione della voce tesseramento a fronte di un minor numero di adesioni, unica entrata certa.

Considerando il fatto che le tradizionali attività programmate nell'anno sono state regolarmente attuate agli stessi livelli qualitativi tradizionali (ci riferiamo in particolare alla Mostra Ufficiale di Bellusco) e che qualcuno dei nostri Soci nell'ordine di qualche unità ha preferito cambiare Associazione per non sentirsi più oggetto di sollecitazioni o critiche nello svolgimento delle funzioni a lui affidate, dobbiamo purtroppo constatare che l'interesse per il nostro mondo ornitologico sta attraversando un momento particolarmente difficile.

La Mostra di Bellusco ha prodotto una perdita pari al costo di facchinaggio esterno regolarmente remunerato assunto in sostituzione di volontariato. Doveroso ricordare anche un minor numero di ingabbi comunque perfettamente in linea con manifestazioni analoghe.

Le voci di costo sono pressoché invariate rispetto all'anno precedente e, ad

esclusione delle spese di manutenzione dei container di deposito delle attrezzature devono essere considerate non modificabili. Una doverosa considerazione è stata posta in Consiglio direttivo sull'opportunità di mantenere in vita la pubblicazione della nostra rivista dell'Informatore Alato ed unico nel suo genere, da sempre orgoglio della nostra attività.

In ottemperanza alla proposta formulata nella scorsa Assemblea generale di effettuare un sondaggio presso i Soci circa l'opportunità di mantenere in essere la rivista sia in formato stampa o in forma mediatica, i risultati pervenuti sono stati del tutto deludenti poiché solo il 10% percento degli interessati ha dato risposte. Ciò lascia desumere che l'interesse alla sua pubblicazione non giustifica in alcun modo la sua continuità.

L'onere finanziario necessario al suo mantenimento risulta essere pari alla seconda voce di spesa a bilancio sopportabile unicamente con un considerevole incremento degli spazi pubblicitari per i quali molti dei sottoscrittori non si sono più dichiarati disponibili.

Considerata anche la crescente difficoltà a reperire il materiale giornalistico necessario, l'unica finalità che verrebbe coperta risulterebbe quella di essere organo ufficiale di informazione ai Soci; finalità che potrebbe essere svolta con l'utilizzo della newsletter già sul sito ufficiale dell'A.O.M. alla quale tutti possono liberamente aderire. In virtù di tali considerazio-

ni il Consiglio Direttivo ha stabilito di procedere alla pubblicazione del presente numero della rivista alla sua normale scadenza riservandosi di consultare i Soci in occasione della prossima Assemblea Generale.

Con il termine del 31 dicembre p.v. si chiude il periodo di mandato dell'attuale Consiglio Direttivo.

Con sommo rammarico non tutti gli attuali componenti hanno riconfermato la propria disponibilità al rinnovo ed è quindi indispensabile che nomi ed idee nuove si debbano proporre nella direzione della nostra Associazione.

Ci sia consentito un particolare appello ai giovani Soci allevatori, gli unici che possano sopperire a ciò che un normale ricambio generazionale richiede.

L'interesse personale nel proprio allevamento non può prescindere dalla necessità di sentirsi parte di una comunità.

Come diceva sempre il grande autore Ezio Bosso le parole "comunità" ed "insieme" devono essere alla base del nostro operare.



PORTATORI

GIOVANNI CANALI

Spesso si sentono espressioni scorrette sui portatori o eterozigoti per dirla in termini più scientifici. L'errore più diffuso è quello di sottovalutarli. Inoltre, spesso si tendono a giustificare carenze o difetti dei medesimi con frasi del tutto errate, sul tipo: "tanto sono dei portatori", oppure si pensa che soggetti mediocri o addirittura scadenti possano andar bene dicendo: "tanto devo fare dei portatori".

In realtà visto che il tipo base è basilare, i portatori devono essere adeguati come tipo. Il tipo di un canarino, ma questo vale per tutte le specie, quando ci sono interazioni, è dato dall'espressione del tipo base con il tipo aggiunto. Tanto per capirci un nero opale potrà essere azzurro fin che si vuole, ma se il disegno fosse spezzato e carente su testa e fianchi il soggetto non sarà certo ottimo nella voce tipo. Per contro un soggetto nero opale con ottimo disegno, ma privo di azzurro non sarà mai ottimo come voce tipo (per giunta avrà anche il piumaggio arricciato). Nel primo caso per carenza di tipo base (nero) nel secondo per carenza di tipo aggiunto (opale).

Si deve anche tenere ben presente che con certi tipi aggiunti si può accoppiare in purezza, con altri no.

Nel pastello si può accoppiare in purezza senza danno, anche se io ho sempre gradito usare portatori anche in quel caso. Se invece si desiderasse

fare neri opale o neri phaeo i portatori sarebbero indispensabili.

Nel nero opale accoppiato in purezza si hanno perdite di azzurro e danni al piumaggio. Per fare neri phaeo (di cui si sta perdendo lo stampo) è pure necessario usare i portatori, altrimenti si ha il fenomeno melanina centrale, vale a dire mancata inibizione dell'eumelanina più o meno elevata. Sia l'opale che il phaeo possono prescindere dall'uso dei portatori nei bruni. Evidentemente l'eumelanina bruna è molto più vulnerabile di quella nera ed in sua presenza non si hanno i fenomeni di atipicità di cui sopra. Non mi dilungo nelle diverse fattispecie peraltro trattate sul mio testo. Sulle ragioni non si ha certezza alcuna, trattasi del resto di casi mai descritti in letteratura scientifica. Io ho ipotizzato il coinvolgimento degli istoni (proteine basiche strutturali della cromatina), che possono interferire sull'espressione dei caratteri, ma sarebbe ben difficile dimostrarlo. Quello che mi sembra comunque molto probabile è che la ragione non debba essere genetica in senso stretto, ma biochimica.

C'è stato un caso in cui si è finito col gradire portatori difettosi. Trattasi dei portatori bruni di phaeo. Ora nel canarino phaeo si vuole giustamente la massima feomelanina. Però questa dovrebbe essere localizzata in periferia della penna, suo luogo deputato e centro di convergenza. Nella selezi-

one si è finito col trascurare il disegno, che nel phaeo è al negativo, per via dell'inibizione dell'eumelanina. Tuttavia, un disegno, anche se al negativo deve esistere. La selezione tesa a favore della feomelanina in modo estremamente spinto, è arrivata fino al punto di danneggiare il disegno che è stato indebolito. Fra l'altro i phaeo con disegno al negativo, sono molto più belli e la feomelanina si concentra meglio in periferia apparendo più carica. Sarebbe opportuno che anche i portatori di phaeo fossero disegnati, almeno discretamente.

Anche la varietà avorio pur essendo accoppiabile in purezza, ritengo tragga vantaggio dall'accoppiamento misto, anche se in misura meno evidente dei due casi indicati prima. Noto che con l'accoppiamento in purezza l'avorio tende, talora a diventare più carico e i gialli avorio tendono al giallo ed i rossi avorio al rosso.

C'è poi la diffusissima quanto infondata storia che i portatori di un carattere recessivo, siano distinguibili e peggiori dei soggetti omozigoti. Questa diceria talora arriva a discorsi perfino illogici. Si sente dire che gli agata portatori di opale, sarebbero meno belli e con più bruno. Quando l'opale riduce il bruno, quindi al massimo potrebbero ridurlo non aumentarlo. Ritengo che questa diceria possa derivare dal fatto che il bruno della feomelanina, negli agata opale si nota pochissimo, per non dire nulla. Di conseguenza chi non avesse avuto la percezione di avere un agata opale con presenza di feomelanina (difetto di tipo base) e lo

accoppiasse con un ottimo agata classico e vedesse nascere di portatori con del bruno, potrebbe pensare ad uno scherzo dell'opale in quanto tale. Invece è uno scherzo di quel particolare opale, carente di diluizione e quindi con del bruno che però è sfuggito all'osservazione. Pare che possano interferire le diverse lunghezze d'onda dei colori, ostacolando in questo caso, la percezione del bruno. Per quanto mi riguarda, ho spesso avuto ottimi risultati espositivi con agata portatori di opale.



Agata opale giallo brinato

Ricordo anche episodi strani; tanti anni or sono qualcuno dopo aver ammirato alcuni miei agata portatori esposti, mi chiese se fossero cedibili. Quando gli dissi che alcuni lo erano e che portavano l'opale, fece un salto indietro come se gli avessi detto che erano esplosivi! Poi disse che accoppiare con l'opale era pessima cosa, foriera

di disastri, dimenticando all'istante le sue valutazioni positive di poco prima ed ignorando i cartellini di giudizio ottimi o buoni. Un altro aspetto direi peggiore, dipende dal fatto che spesso, per avere molto azzurro, nell'opale agata si cerca un disegno pesante, atipico come tipo base. Talora lo si appesantisce molto ed accoppiando anche in purezza, si finisce con perdere l'azzurro stesso.

Spesso si usano portatori con disegno pesante per avere opale a disegno pesante cercando di mantenere però l'azzurro. Poi è chiaro che non si vince certo con i portatori!

Qui ricordo un episodio, che ogni tanto cito. Diversi anni or sono allevavo a fattori rossi ed avevo degli agata ed isabella opale (deliziosi i rosso avorio) ebbene un allevatore mi chiese di portargli un agata intenso rosso portatore di opale. Non volendo fare brutta figura, portai un soggetto molto buono: sia come tipo che come categoria, non ché di morfologia, era solo un poco carente come varietà (detesto la colorazione artificiale, nella quale non eccello). Ebbene l'allevatore in questione lo rifiutò, ma non per la varietà, ma perché mi disse: "ma Canali ha il disegno da agata..." io rimasi interdetto, dicendo che io gli agata cercavo di farli con disegno da agata... Allora mi disse che doveva fare degli opale. Non attesi ulteriori argomenti, capii che desiderava un'agata, non con disegno ottimo, ma bensì pesante, per fare agata opale a disegno molto evidente. Un errore che ho già più volte segna-

lato, parlando di agata opale.

C'è poi la questione del satiné. Va detto che la mutazione satiné è recessiva e legata al sesso, non interferisce nel fenotipo dei portatori se sono ossidati (neri o bruni) ma interferisce in quello dei diluiti (agata ed isabella). La ragione è che la mutazione satiné è del tutto recessiva nei confronti della forma selvatica ossidato, mentre è allelica all'agata nei confronti della quale non è del tutto recessiva. Dal punto di vista scientifico penso si dovrebbe dire che vi sia una codominanza con netta prevalenza dell'agata sul satiné. Non ha alcun pregio sottolineare che gli ossidati portatori di satiné di solito sono scadenti. Ciò è dovuto al fatto che si fanno selezioni abbastanza strane, ma non differiscono da scadenti omozigoti.

L'agata e l'isabella invece risultano molto schiariti; infatti, gli agata talora sono confusi con agata pastello.



Nero opale bianco recessivo

Questo quando sono brinati o mosaico, quando sono intensi la confusione non si verifica poiché il vessillo più stretto per accorciamento delle barde consente al disegno, più concentrato, di resistere conservando aspetto da classico. Semmai gli agata e gli isabella intensi portatori di satiné appaiono più ridotti di feomelanina creando un'ingannevole più elevata tipicità che potrebbe favorirli se non se ne tenesse conto.

Recentemente Paolo Corbelletto ha spiegato con l'articolo "Cobalto", su Italia Ornitologica, n°8/9 - 2022 che la mutazione cobalto, non è recessiva come era stata definita in passato, articolo di grande pregio. Già da qualche tempo c'erano stati dei dubbi, e Corbelletto ha ben definito la questione. Spiegando che i cosiddetti portatori, sono distinguibili per tracce di melanina direi simili al cobalto, più o meno evidenti; quindi, non si tratta di veri portatori ma sostanzialmente di cobalto singolo fattore. Di conseguenza il cobalto non è da considerare come un vero recessivo, ma semmai come un semi dominante, direi anche se meno evidente di altri casi. L'autore parla anche fattori di inscurimento che possono interferire.

Si faccia attenzione, in altre circostanze a dire che i portatori si distinguono, per poterlo dire, ciò non dovrebbe dipendere da selezioni anomale. Ho già citato il caso dei portatori bruni di phaeo, si caratterizzano come quasi senza disegno e moltissimo bruno, ma questo, non è per il fatto che sono

portatori di phaeo, ma perché si fanno selezioni anomale. Questo vale anche per i neri portatori di phaeo. Tanti anni or sono ricordo un nero pastello, portatore di bruno con moltissimo bruno e scarso disegno, con una tipologia molto simile ai portatori di phaeo. Del resto nel bruno pastello si cerca la massima espressione del bruno e non il disegno.

In conclusione, ammetto di essere un "patito" dei portatori. Del resto, è anche suggestivo vedere nidi misti e utile poter partecipare con una sola linea selettiva a diverse categorie a concorso, e per giunta, spesso con un vantaggio su chi alleva in purezza



Satiné

ANNESI DELLA PELLE DEL CANARINO

BRUNO NOVELLI

Sono formazioni di origine cutanea (annessi della pelle -organi anatomici): Il becco, le squame delle zampe, le unghie, una ghiandola e tutti gli elementi del piumaggio.

Il Becco



Il becco del canarino (degli uccelli) non è altro che la pelle che si è trasformata in un astuccio corneo chiamato *RANFOTECA* che inguaina le arcate ossee, mascellare e mandibolare, dalle quali sono scomparsi i denti durante l'evoluzione della specie avicola. Per rendersi conto del fatto, si può asportare per strappamento, meglio dopo la cottura, la ranfoteca di un pollo. Infatti, aderenti alle ossa del becco res-

teranno soltanto gli strati epidermici germinativo e basale. Come è noto, nel Canarino la forma del becco viene definita conica. Tale forma conica con base piuttosto larga, consente una notevole robustezza che risulta la più idonea per una alimentazione a base di semi. Secondo una vecchia classificazione gli uccelli che hanno il becco a forma conica vengono chiamati **granivori o conirostri**. I margini cornei della mascella e della mandibola possono essere più meno appiattiti, specialmente quelli della mandibola, nei soggetti guariti da micosi del becco. In alcuni oggetti si osserva che, col passare dell'età, le punta del becco e talvolta anche i margini laterali si allungano anormalmente. Secondo alcuni ciò sarebbe favorito da una alimentazione troppo ricca di proteine ed anche da una dieta troppo abbondante di pastoncino che impedirebbe la normale usura del becco (da granivoro). Nei soggetti a piumaggio molto intenso, in particolare nei Gibber, il fenomeno è più frequente che in altri, ma va visto piuttosto come un carattere individuale che di Razza. In ogni modo un attento intervento di forbice o tronchesino, asporterà l'eccesso di sostanza cornea e porrà rimedio a questo inconveniente.

Nei giorni che precedono la schiusa

dell'uovo, sulla punta della mascella del pulcino si forma una placchetta dura chiamata **il diamante**, destinata a favorire la perforazione del guscio. Dopo la nascita il diamante si stacca e cade. Nel canarino è meno evidente che in altre specie.

Le Unghie



Le unghie (artigli), sono, come il becco, astucci cornei, che in questo caso, inguainano la falange distale di ciascun dito. Anche esse se strappate, lasciano vedere lo strato germinativo e basale (matrice dell'unghia) che restano aderenti all'osso e per qualche tempo trasudano sangue e linfa. In tutte le Razze di Canarino le unghie, con l'età, tendono a diventare più lunghe ed a torcersi, più spesso in proporzione alla mole corporea ed alla lunghezza del piumaggio. Nell' Arricciato Parigino e nell'AGI le unghie hanno la massima tendenza ad allungarsi ed attorcigliarsi, ma accanto a qualche soggetto nel quale ciò avviene, troviamo anche qualche raro caso in cui un'unghia si allunga ed attorciglia, mentre la omologa dell'altro piede rimane corta.

Gli allevatori di queste Razze arricciate sanno che è opportuno tagliare l'unghia dei soggetti adibiti alla riproduzione per diminuire il rischio che rimangano impigliati nelle maglie del nido o nelle fessure della gabbia, con le nefaste conseguenze che tutti sappiamo. Poiché il taglio eseguito in modo corretto, cioè senza comprensivi di matrice, non leda quest'ultima, l'unghia riprende a crescere, specialmente durante il periodo della muta e richiederà ulteriori interventi. Come è noto, l'unghia strappata non ricresce poiché la matrice, che sarebbe ancor in grado di riprodurla se fosse in qualche modo protetta, dopo un breve periodo si dissecca e muore.

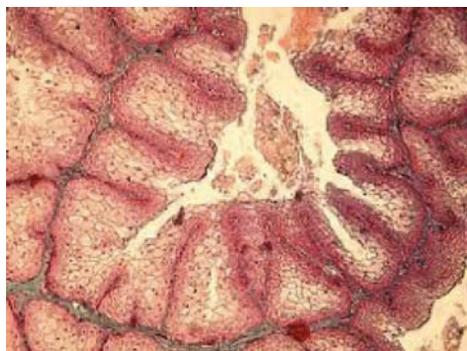
Le squame



La pelle delle zampe (tarso-metatarso-stinco) e delle dita è ricoperta da squame (scudetti) cornee, analoghe a quelle dei rettili, dai quali gli Uccelli sono derivati durante la evoluzione della specie. In condizioni normali, in particolare durante il periodo della muta, le squamette cadono sospinte da quelle più profonde. Dunque, una vera e propria **muta** delle squame. Talvolta le squame vecchie non ca-

dono e deturpano sul davanti lo stinco. È buona norma staccarle delicatamente, sollevandole con l'unghia, meglio con le pinzette o altro. Si ammorbidiscono con acqua tiepida fino a trovare la squama sottostante nuova e se è il caso umettare l'arto con tintura di iodio o altro disinfettante. Se l'alterazione è dovuta a malattie (acari, miceti, infiammazioni ecc...) converrà intervenire adeguatamente. In ogni caso una semplice applicazione di tintura di iodio risolve ogni situazione. Esistono in commercio pomate adatte alla bisogna efficacissime, specie per ammorbidire le vecchie squame prima di asportarle; hanno solo l'inconveniente che finiscono per ungere anche il piumaggio.

Le ghiandole



Mentre nella pelle dei Mammiferi sono contenute ghiandole di vario tipo, in quella degli Uccelli è presente solo la vistosa **ghiandola dell'Uropigio**, situata all'estremità del groppone, al confine con il codione. È formata da numerose piccole ghiandolette sebacee riunite insieme e sboccanti tutte in uno o due pori dai quali esce

un escremento untuoso del quale gli uccelli acquatici si servono per ungerne abbondantemente le loro piume (tipici casi i Cormorani e Marangoni). In alcune specie terrestri manca del tutto (Pappagalli, Colombi ecc.) Nel Canarino, nonostante il volume piuttosto cospicuo, ha una importanza limitata; tuttavia, qualche volta può gonfiarsi per ostruzione del suo dotto escretore, in questo caso provoca un certo malessere e richiede un opportuno intervento di "spremitura artificiale". Altre ghiandolette di pertinenza della pelle sono presenti nei due condotti uditivi esterni, anche essi tappezzati da epidermide. L'infiammazione di esse può dar luogo a delle secrezioni che incrostano le piume circostanti al foro uditivo. In genere ciò avviene a seguito di avvelenamenti, per cui la cura consiste nella rimozione delle cause di essi.

Funzioni della pelle - Sebbene di forma ed estensione particolare, anche la pelle è un **organo**. La sua funzione più appariscente è senza dubbio è la copertura e la protezione delle strutture interne del corpo del Canarino. Ma proprio per il suo contatto con l'esterno, essa svolge numerose altre funzioni. In riferimento ai Canarini ricordiamo solo le seguenti.

Funzione protettiva - Lo strato corneo di una normale cute costituisce la barriera impenetrabile per i batteri ed i virus, tanto più che gli strati superficiali che si desquamano sotto forma di forfora portano via con se i materiali inquinanti che vi si depositano.

Funzione sensoriale - Dovuta alla presenza di recettori nervosi (tattili, termici, dolorifici, ecc.).

Funzione di riserva di acqua e di sangue - Il contenuto di sangue e di linfa della pelle è notevole. Si pensi al pallore di essa e delle mucose di un soggetto che ha subito una emorragia, pallore dovuto ad una vera e propria spremitura a favore degli organi interni per i quali è necessario un continuo apporto di sangue più che non sia necessario per la pelle.

Funzione di deposito energetico - dovuta al grasso di tutta la cute e dei depositi di particolari regioni (giugolo, fianchi, addome ecc.) La quantità di grasso che si accumula in queste regioni e soprattutto nell'addome dipende dalla tendenza all'adiposità della singola razza e del singolo individuo. Dal sesso, nel senso che le femmine hanno più tendenza dei maschi a "riempirsi" di grasso. Dalla Temperatura esterna. Dalla alimentazione. Dalla attività motoria e dallo spazio in cui si muovono.

Mentre le tipiche Razze inglesi hanno la massima tendenza all'accumulo di grasso (anche i maschi), fra le razze Arricciate vi sono sicure differenze. Infatti, nel Parigino e nell'Agì tale tendenza è scarsa, tant'è che in qualunque femmina, anche in pieno inverno, l'addome in linea di massima, si limita ad avere quella modica quantità di grasso che la fa apparire non obesa ma solo rotondetta, garanzia di ottima forma per le cove future.

Nel Gibber la tendenza all'accumulo

è minima. I suoi allevatori hanno certamente constatato la caratteristica razziale di questo Canarino di avere, rispetto agli altri ed in qualunque stagione, una minima riserva di grasso addominale. Anche in pieno inverno, la pancina è di colore rossiccio per la sottigliezza della pelle che permette la trasparenza del sangue sottostante ed anche la visione del decorso delle anse intestinali. Solo raramente un modico strato di grasso, impedendo questa trasparenza, fa apparire l'addome chiaro e grassetto. Evidentemente la cute del Gibber ha caratteri suoi particolari che non possono dipendere altro che dalla estrema intensità del suo piumaggio che tale si manifesta solo in una pelle così fatta. È noto che anche negli Uccelli il grasso cutaneo ha la funzione di veicolare un cospicua quantità di una provitamina che in natura, in presenza dei raggi ultravioletti della luce solare, si trasforma nella vitamina antirachitica (vitamina D), la cui importanza risulta tanto maggiore quanto minore è il suo contenuto nella dieta. **Altra funzione del grasso cutaneo** - è infine, quella di costituire un efficace isolamento termico durante la stagione fredda e di protezione dall'eccessivo calore estivo.



CAVALLETTE E STORNI ROSA

GIUSEPPE RAINALDI

È stata cronaca di qualche tempo fa che in Sardegna, nel Nuorese vi è stata un'invasione di cavallette, insetti devastatori portatori di grandi carestie. Chi non ricorda le piaghe d' Egitto, dove l'invasione di cavallette fu considerata l'ottava piaga. La Bibbia racconta che vi fu un grande sciame di locuste che mangiarono tutto il raccolto, portando grande distruzione. Pensando appunto a questi temibili insetti ci giunge un racconto di Alberto Bacchi della Lega (nome completo) 1848-1924, che voglio proporre a coloro che non lo conoscono. Correva l'anno 1875, in provincia di Verona (come riportato sui giornali del tempo), apparvero nuvole e nuvole di Cavallette devastatrici, seguite a breve da strani uccelli che gli abitanti non riconoscevano, in quanto mai visti prima. Erano esemplari bellissimi nel loro piumaggio.

Questi uccelli si stabilirono in detta provincia, distrussero le Cavallette nidificando in zona ed allevati i figlioli partirono, adempiuta la loro missione provvidenziale e scomparvero per sempre.

Un evento straordinario che attiro studiosi ed appassionati. Anche la politica del tempo si occupò dell'avvenimento. Ecco una parte riassuntiva del racconto del Bacchi: era il 3 giugno del 1875 verso le quattro del pomeriggio. I cittadini di Villafranca Veronese, uno dei comuni più colpiti del flag-

ello tremendo, furono testimoni di un meraviglioso spettacolo, notando prima un manipolo di una ventina, poi un branco di cento. Poi un esercito di circa quindicimila storni rosa (detto anche Marino), con le loro grida, che occuparono le mura di un vecchio castello diroccato. Presto i nuovi arrivati, si fecero anche prepotenti cacciando i consimili, Iniziarono la costruzione dei loro nidi, allevando amorevolmente i loro figlioli a base di cavallette -

Il 13 luglio si raccolsero in gran numero ed il giorno 14 diedero l'addio a Villafranca, emigrando verso il mezzogiorno, abbandonando in lutto il paese e lasciando desolati i cacciatori e trafficanti del tempo che avevano venduto fino a diciotto lire per coppia gli storni di Villafranca, in barba alle leggi.



Storni rosa

LA PASSIONE, QUESTA SCONOSCIUTA

PIETRO BIANDRATE

Fin dalla sua comparsa sulla terra, 250,000 di anni fa (o come asserito da molti studiosi 8 milioni di anni fa), l'uomo ha imparato a convivere con gli animali e da subito ha imparato l'importanza dell'allevamento. Lo scopo primario era avere la disponibilità, senza essere obbligato alla caccia, del cibo. La scelta degli animali da allevare cadde, come ovvio, su animali la cui convivenza risultava più semplice. Pecore, capre, maiali. Kunga (una sorta di cavallo estinta da tempo) e in genere tutti gli animali più mansueti che potevano essere tenuti in recinti. L'allevamento, assieme all'agricoltura, resero la vita più semplice.

Con gli inizi dell'800, grazie soprattutto ad esploratori naturalisti, tra cui Luigi Althammer, i fratelli Enrico e Luigi Azzolini, Agostoni Bonomi e lo stesso Darwin, inizia una forma di allevamento fino ad allora sconosciuta: l'allevamento amatoriale. Sicuramente per i loro colori, il loro canto e forse per quella caratteristica del "volo" che ha sempre rappresentato un sogno per l'uomo, si intraprendono i primi allevamenti di uccelli. Un esempio è dato dal naturalista John Gould nel corso dei suoi viaggi in Australia fra il 1838 e il 1840: costui dedicò il nome scientifico della nuova specie di uccelli coloratissimi che incontrò, non a sé stesso (come si potrebbe pensare), bensì alla moglie Elizabeth, da poco scomparsa. Questo si può

evincere dalla desinenza -ae tipica della prima declinazione latina, riferita generalmente a soggetti di sesso o genere femminile: *Erythrura gouldiae*, in altre parole il Diamante di Gould. John Gould è stato anche importatore di numerose altre specie di pappagalli, tra i quali, anche le cocorite. Nasce così l'ornitologia seguita quasi contemporaneamente dall'ornicoltura.

L'ornitologia è la scienza che studia gli uccelli, ne osserva il comportamento e ne approfondisce la biologia. L'ornicoltura descrive l'allevamento degli uccelli. Al contrario di quello che qualcuno vuol far credere, ornitologia ed ornicoltura non sono discipline divise in compartimenti stagni ed è sbagliato, a mio avviso, il voler porre l'accento od evidenziare ad ogni costo le differenze, distinguere artificiosamente tra sacro e profano, considerando l'una (l'ornitologia) scienza e l'altro (l'allevamento) come pratica rozza ed incivile. Ornitologia ed ornicoltura non sono due discipline separate, ma due campi paralleli che procedono assieme. Naturalisti ed allevatori, assieme, possono portare a comprendere l'evoluzione di moltissime specie, salvaguardarne l'esistenza e in moltissimi casi, la reimmissione in natura di specie in via di estinzione o già estinte. Questa collaborazione avviene già in molti paesi anglosas-

soni, tra cui Gran Bretagna, Australia e Stati Uniti. Da noi purtroppo, questa collaborazione è molto indietro: da una parte ci sono ancora gli scienziati e dall'altra i "carcerieri". Ma cosa sta alla base dell'ornicoltura? Si-curamente, al primo posto la passione! Ma da dove nasce questa passione? Io credo che sia innata in alcuni di noi. O c'è o non c'è, Certo può essere stimolata dall'esperienza magari di un genitore o di un parente ma se questo sentimento non è presente in noi, non troverà mai posto per sbocciare. Senza di questa non esiste l'ornicoltura. Basti pensare al tempo dedicato alla cura dei nostri amici pennuti, ai costi relativi al loro mantenimento, agli spazi necessari al loro allevamento ed al ritorno economico praticamente

nullo per capire l'impegno necessario. La controprova è data dal fatto che questa passione sta scomparendo nella nuova gioventù, dove il tempo viene impiegato per altri scopi; i social, internet, la palestra, i telefonini, occupano la maggior parte del tempo libero e pochi preferiscono impiegare il loro tempo dedicandolo al benessere dei propri uccellini. Le associazioni perdono ogni anno soci, l'impegno personale è sempre minore e così si perde quella meravigliosa passione che vedeva la gabbietta appesa sul balcone, le uova che schiudevano a una nuova vita, il canto melodioso, i colori sempre più appariscenti e soprattutto la possibilità di studio sulla genetica e sull'evoluzione dei nostri amati uccellini.



COLLABORARE CON L'INFORMATORE ALATO

GIORGIO GUALTIERI

Ho letto con vivo piacere la comunicazione che invita ad una collaborazione con l'Informatore Alato. Vediamo se è possibile modificare un certo atteggiamento conservativo.

Premesso che la presente vuole essere solo un contributo positivo ma non posso esimermi dal segnalare alcuni aspetti incompressibili del passato. Ma andiamo avanti. Ho già segnalato che l'associazione è troppo indirizzata verso gli allevatori di canarini e poco verso i pappagalli.

Ho già proposto la possibilità di promuovere uno spazio riservato agli allevatori di pappagalli magari uno spazio sul giornalino e/o un incontro (1 volta al mese), un mercatino di pappagalli e/o altro in sede che potrebbe essere un momento di aggregazione per scambiarsi esperienze

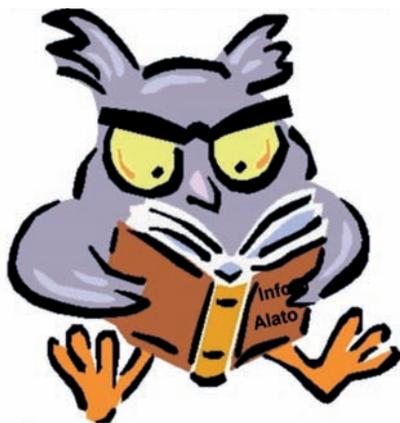
e/o altro.

Ho già proposto di modificare il regolamento della mostra cancellando il vincolo di esporre n 5 esemplari per poter esporre in classe D.

Il momento che stiamo vivendo è certamente difficile per tutti, ma lo scollamento che si rileva in tante associazioni, si deve combattere con iniziative che al momento potrebbero non dare risultati positivi, ma quale alternativa abbiamo?

Mi piacerebbe vivere un clima amichevole e positivo quando si entra il giovedì sera in associazione dove si incontrano pochissime persone e non ti senti un estraneo.

Mi piacerebbe vedere la presente comunicazione pubblicata prossimamente per provocare un dibattito fra gli allevatori di qualunque specie.



ARMONIA E DISARMONIA DELLO STAMM

BRUNO NOVELLI

La presentazione di quattro Canarini lipocromici o melaninici aventi le stesse e quasi identiche caratteristiche di razza, di colore, di piumaggio unita a qualche piccola pigmentazione (1 cm²!?), come è noto, viene definita con la parola STAMM che in tedesco significa: "Tribù, stirpe, ceppo" e in campo ornitologico viene accettata universalmente come una unità composta da quattro elementi, secondo i canoni stabiliti dal loro Standard, a suo tempo prefissato dalla Commissione Tecnica. Al fine di ottenere un lusinghiero giudizio sui soggetti presentati dall'Allevatore, ogni Giudice applica alcuni coefficienti che esprimono una decisa armonia in seno al gruppo dei quattro soggetti elargendo loro un lusinghiero riconoscimento, con un calcolo di punti particolare.

La esibizione in contemporanea di quattro soggetti, quasi tutti identici, rivendicava un tempo, da parte dell'Allevatore, un ulteriore "premio" alla propria abilità e perizia. Tale ricompensa consisteva nel concedere dei punti fissi (2 al massimo), in modo prestabilito e dei punti discrezionali (3 al massimo) per ogni Stamm. Attribuiti loro secondo l'esperienza del Giudice.

All'assegnazione di tali punti discrezionali si arrivava confrontando fra loro i corrispondenti "considerando" delle quattro schede di giudizio, valutandone la piacevolezza e la grazia determinata dalla uniformità di posizione, di tipo, di colore del piumaggio, di altri parametri simili in tutti e quattro i soggetti sia che fossero totalmente lipocromici o melaninici o pezzati.

Tali punti discrezionali non venivano concessi nel caso di una eterogeneità significativa ed imponente, mentre i due punti fissi venivano concessi senza alcuna riserva allo Stamm.

Indubbiamente, l'ottima visione di uno o più Stamm è possibile a condizione che l'ubicazione delle gabbie sia ben ordinato, sopra le moderne "cavalle" ed il rigoroso ingabbio dei soggetti in gabbie dalla grandezza e forma stabilite dalla Commissione Tecnica. Tutto ciò permetterebbe una chiara visione d'insieme ed un agevole confronto fra essi.

L'attribuzione dei punti di armonia è quello di non limitarsi ad aggiungere alla somma dei quattro punteggi un "premio in punti" proporzionale ad essa, poiché tale somma è di per sé fortemente discriminativa e non farebbe altro che aggiungere un pre-

mio ad un premio, già conseguito. In considerazione di ciò l'attribuzione dei sei punti d'armonia viene fatta in base a due distinti criteri: Il primo che gratifica l'omogeneità generica e dispone di tre punti fissi, subito attribuibili; il secondo che premia l'omogeneità specifica ed estetica disponendo di tre punti attribuibili a discrezione dal Giudice in base ai criteri codificati nello Standard.

In seguito ad una maggiore razionalizzazione delle schede di giudizio si pervenne all'attribuzione di un totale di 6 punti di Armonia da concedere ad uno Stamm, aggiungendo un punto ai due punti fissi e sommandone i tre punti discrezionali. Con una formula accettata anche in campo internazionale ed ormai entrata nell'uso quotidiano, si attribuiscono i punti di armonia ad uno Stamm togliendo tante unità quante sono quelle risultate dalla differenza fra i due punteggi estremi, cioè il minor ed il maggiore punteggio. Pertanto, la somma dei 3+3 punti di armonia (ormai espressi con un solo numero di 6) è stata istituita per premiare:

1) L'uniformità del valore (legasi punteggio) dei quattro soggetti.

2) Riconoscere l'omogeneità dei caratteri di base dei Soggetti esposti da un Allevatore a seguito del conseguimento di un ceppo stabilizzato, il solo valido a garantire una maggiore garanzia possibile sulla trasmissibilità di taluni caratteri nella futura pro-

le (fattore di omogeneità specifica o di omogeneità dei connotati).

3) Il piacevole colpo d'occhio che trasmettono all'osservatore, esperto o profano che sia, i quattro soggetti fra loro quasi identici o comunque in perfetta armonia fra loro per posizione, per tipo, per colore di piumaggio e perfino per le pezzature (fattore di omogeneità estetica).

Considerazioni e precisazioni sugli Stamm da parte della COM.

"Pour être reconnus en tant que Stamm, le 4 oiseaux doivent être identiques au niveau": Per essere riconosciuti come Stamm, i quattro uccelli devono essere del tutto identici": Sia nel colore di fondo del piumaggio, ivi compresa la differenza fra gli intensi o brinati; sia nel sesso ove il dimorfismo sia ben visibile. In caso di non conformità di Stamm, ciascun soggetto sarà giudicato normalmente ed individualmente, ma non saranno attribuiti i punti di armonia e lo Stamm, come tale, non potrà essere premiato. Del tutto simile a quanto asserisce la COM sono i nostri Criteri di Giudizio FOI Onlus.

In uno Stamm possono essere esposti uccelli anellati da uno o più anni, tranne per le sezioni A B C D E H.

1) Per i Canarini di Forma e posizione, la promiscuità delle macchie è accettata in tutte le forme, tranne per il Ciuffato Tedesco ed il Lancashire nei quali la melanina è limitata nel ciuffo o ben definita ed esternata in tutte le

parti del corpo, delle zampe e del becco, come nel Lizard.

2) Un Canarino di Forma e Posizione lipocromico può avere una sola piccola macchia di 1 cm² oppure tre piume melaniniche raggruppate sulla coda o su una sola remigante.

3) Uno Stamm composto da 3 uccelli gialli di cui uno con melanina composta come sopra descritto è accettato come Stamm. Altrettanto è accettato l'inverso e cioè uno Stamm di 4 Uccelli melaninici di cui uno con macchie lipocromiche.

“Questi Standard sono stati realizzati

a sostegno delle descrizioni fornite dagli Esperti dei paesi d'origine della Razza. Infatti, solo essi hanno il potere di gestire l'evoluzione delle loro razze. Questa regola è valida solamente per i Canarini di Forma e Posizione, dove ogni razza è il risultato di una nuova creazione nuova ed originale e non da una casuale mutazione. L'obiettivo della OMJ è quello di consolidare gli Standards a vantaggio dei Giudici e degli Amatori di tutti i paesi membri. Questa dovrà essere una regola generale. È con questo obiettivo che la nostra opera è stata creata”.



QUEL TEMPO CHE FU...

DI MAURO MONTANARO

Da diversi anni si assiste all'intenzione di organizzare delle grandi esposizioni ornitologiche. Mi ricordo che tutti hanno sempre sognato (mai verbo fu più calzante) di replicare, alla buona imitare, Reggio Emilia.

"Sarà la Reggio Emilia del sud Italia" s'è sentito spesso pronunciare. Ebbene, di anno in anno, con il tempo che passa ho l'impressione che le mostre ornitologiche stiano favorendo più un declino del movimento ornitologico, piuttosto che una rinnovata o rinnovabile infatuazione.

Andare a scovare le cause e concause è un carosello di opinioni che a nulla andrebbe a sortire. Le mostre costano. E, se si pensa che si possano improvvisarle con il contributo degli allevatori, con il pagamento della quota ingabbio, ritengo che con l'andare del tempo si andrà di male in peggio. Ormai, una mostra che non porta ritorno, è solo denaro buttato, tempo inutile.

Il gioco della gara, laddove si ampliano le categorie, per dare modo a più allevatori di vincere un premio, è un fatto remoto, arcaico, che non collima con i tempi. L'idea di organizzare convegni per fare giungere animali da più parti è un artificio che viene pagato dall'allevatore e se ne avvantaggiano organizzatori, partner e convegnieri.

Purtroppo, e lo dico con rimpianto, quell'ornitologia periferica è cessata da tempo. L'hanno fatta morire. Faceva parte di un'organizzazione piramidale che vedeva ai vertici i grandi eventi (pochi) e alla base i più socializzanti incontri, con delle mostre di "casa nostra". C'era didattica, ora sembrerebbe non essere più utile, tanto ci sono i social stracolmi di docenti. C'era voglia di competere e ritrovarsi tra amici, ma adesso con i social siamo "tutti amici".

C'era la necessità di confrontarsi con un giudizio, criticando il giudizio, animandosi per un giudizio, eppure si trascorreva una domenica di passione, tutt'insieme.

Talvolta penso che organizzare una manifestazione ornitologica non sia più un tema culturale, ma una ostentazione di ambizione (ricordiamo dell'errore di far proliferare le internazionali) quasi fosse quella vanità di esibire un vanto, da contrapporre alla più recondita rivalità tra organizzazioni. Persino rivalità tra associazioni che si scindono per diverbi ed inimicizie. Come a dire: di beghe personali, ne paga il movimento.

Infatti, non vedo spesso la collaborazione tra associazioni, talvolta anche appartenenti allo stesso raggruppamento, ma più una formula di av-

versione, perché l'evento potrebbe dare lustro a qualcuno. O, addirittura interessi per qualcuno (e gli interessi non sono forzatamente economici). Politicizzare un hobby o una disciplina sportiva non è mai stato un buon auspicio.

Invece, l'evento dovrebbe favorire nuovi entusiasmi, dovrebbe apportare nuovi iscritti nel consesso,

dovrebbe rendere tangibile ciò che sta diventando alienante, se si considera più l'aspetto virtuale e mediatico a cui abbiamo spontaneamente aderito.

Allora, dovessi esprimere la mia personale opinione, suggerirei delle importanti riforme. E, mi fermo qui, perché non c'è che altro dire, considerando che siamo tutti esperti, super navigati, e oltremodo benpensanti.





Sani e belli per Natura!

Un'alternativa naturale
per il benessere
dei tuoi animali.

Scopri la gamma completa
di mangimi complementari
e prodotti a uso esterno
a base di estratti vegetali.



 **GreenVet**[®]
fitoterapia veterinaria

PER UNA CONSULENZA GRATUITA

CHIAMA ORA
0543 705152

www.greenvet.com

info@greenvet.com

LA 25° MOSTRA PRECOVE A.O.M.



Come sempre agli inizi di gennaio, l'AOM organizza presso il Salone del Centro Parrocchiale di Lissone in via Nobel la mostra Precove, tanto attesa da tutti i soci allevatori.

Seppur in un momento particolare non privo di difficoltà anche quest'anno gli scopi prefissati da questo evento sono stati pienamente conseguiti.

Il numero dei soggetti esposti 623 è inferiore agli anni precedenti ma per quanto detto sopra, accettabile.

La loro qualità, sicuramente ottima, e le categorie che sono state quasi tutte rappresentate, sono la prova della completezza della manifestazione. I soggetti scambiati sono stati 196, con una percentuale del 31,5% sui soggetti esposti, decisamente superiore a quella degli anni passati, con evidente soddisfazione degli espositori e degli organizzatori, che hanno avuto così la conferma della bontà dell'iniziativa e del grande interesse che l'ha accompagnata. In definitiva, più che di una "Precove", si è trattato di una vera e propria "Mostra Ornitologica", con tutti i crismi di tale esposizione, incluse le operazioni di ingabbio e di giudizio per cui si sono seguiti con i criteri di una classe "D".

Dobbiamo ancora una volta ringraziare di cuore tutte le persone che hanno contribuito al successo della manifestazione: i Soci e gli amici che hanno collaborato, come sempre, in modo disinteressato ed efficiente a tutte le fasi dell'organizzazione, dall'allestimento allo smantellamento; i giudici, che hanno prestato gratuitamente la loro opera di giudizio dei soggetti esposti, ed infine a

tutti gli espositori ed i visitatori per il consenso accordatoci con la loro partecipazione. Vi proponiamo ora la classifica dei migliori soggetti esposti e diamo a tutti l'appuntamento alla Precove del 2024, fiduciosi di ripetere il successo che ha riscosso quella del 2023 e magari migliorarlo.

ELENCO DEI VINCITORI CATEGORIE
LISSONE – 25° MOSTRA PRECOVE 7-8 GENNAIO 2023

Categoria	Cognome Nome	Punti
LIPOCROMICI (Rosso mosaico femmina)	DEL PUPPO GIANCARLO	91
MELANINICI (Satiné giallo mosaico)	CAGNETTA FABIO	91
FORMA E POSIZIONE LISCI (Norwich intenso)	BERETTA ANTONIO	92
IBRIDI-ESOTICI-INDIGENI (Cardellino)	VENETO VINCENZO	92
ONDULATI E PSITTACIDI (Ondulato di colore ancestrale)	OBERTI LUCA	92







SCAMBIO DI AUGURI

Giovedì 22 dicembre 2022, continuando una simpatica tradizione, nella nostra sede ci si è ritrovati per il consueto scambio di auguri per le Feste Natalizie, con una fetta del tradizionale panettone ed un bicchiere di buon spumante.

Non eravamo in tanti ma oramai è diventata una consuetudine la poca partecipazione dei soci agli incontri della nostra associazione. Vogliamo pensare che il freddo e l'influenza abbiano contribuito a tenere a casa molti di noi.







13° TORNEO DI SCALA QUARANTA



Visto il successo (sempre crescente) che l'iniziativa ha ricevuto negli scorsi anni, la nostra Associazione organizza il **13° TORNEO DI SCALA QUARANTA** che si svolgerà nella propria **sede di Monza - Via Aguilhon, 5**, riservato ai propri associati, famigliari e loro amici il giorno 30 marzo 2023.

La partecipazione è individuale e le singole partite si svolgeranno su tavoli da 4 giocatori iscritti al torneo estratti a sorte.

Le iscrizioni si ricevono fino al 29 marzo 2023 e la quota di partecipazione è fissata in € 5,00 da versare al momento dell'iscrizione.

Ad ogni partecipante al torneo sarà offerto un grazioso oggetto in omaggio. Sulla scorta del gradimento riscosso nelle precedenti edizioni del torneo, al primo e al secondo classificato sarà assegnato un premio di valore differenziato.

Il calendario della manifestazione è il seguente:

Sorteggio composizione tavoli e prima fase eliminatoria:

giovedì 30 marzo 2023 - ore 20.30

Seconda fase eliminatoria e fase finale giovedì 6 aprile 2023 - ore 21,00

I vincitori degli incontri della prima fase si incontreranno fra loro, in base a sorteggio, nella seconda fase.

I vincitori degli incontri della seconda fase si incontreranno fra loro, in base a sorteggio, nella fase finale.

Il Comitato Organizzatore desidera confermare che questa iniziativa ha sempre l'obiettivo principale di favorire una maggiore frequentazione della sede e, conseguentemente, un più stretto contatto fra i soci, e un utile scambio di esperienze. La manifestazione avverrà nel pieno rispetto delle normative Covid vigenti.

ASSEMBLEA ORDINARIA A.O.M.

Domenica 26 Marzo 2023 alle ore 9.00, presso la Sede Sociale – Monza, Via Nazario Sauro, 8 – si terrà l'annuale Assemblea Ordinaria A.O.M.

Abbiamo già più volte sottolineato l'importanza di questo appuntamento: è un incontro che permette un costruttivo e insostituibile scambio di opinioni sulla vita associativa, insieme ad una indispensabile indicazione sulla sua attività futura.

Ricordiamo a tutti i Soci che nel 2024 avverrà l'elezione del nuovo Consiglio e pertanto è fondamentale che tutti coloro che si sentono di impegnarsi per la nostra associazione, comunichino la loro disponibilità presso la sede in modo da poter predisporre per tempo un elenco di candidati 2024 – 2026 da sottoporre alle elezioni del prossimo anno.

L'ordine del giorno dell'Assemblea è il seguente:

- approvazione del rendiconto consuntivo 2022
- approvazione del bilancio preventivo 2023
- mostra ornitologica
- l'Informatore Alato
- varie ed eventuali

I presenti potranno essere portatori di un massimo di 3 deleghe. Le deleghe dovranno essere intestate e firmate dal Socio delegante.

Il voto, per agevolare coloro che non potranno essere presenti all'Assemblea, potrà essere espresso anche per posta, mediante la scheda che ogni Socio riceverà insieme alla Convocazione per l'Assemblea stessa.

Dopo aver sigillato la scheda, sulla busta di trasmissione dovrà essere apposto il nome del mittente, per evidenti motivi di ordine amministrativo di rilevazione di chi ha votato.

Saranno ritenute valide le schede pervenute entro il 19 Marzo 2023.

CENA SOCIALE 2023

Sabato 15 aprile alle ore 20,00 presso L'AGRITURISMO LA TORRAZZA Via Matteotti, 2 - Cambiago (tel. 0295345038) si svolgerà la nostra annuale Cena Sociale.

Ogni anno questo appuntamento si dimostra sempre più gradito dai nostri Soci, tanto che la loro partecipazione è sempre maggiore.

Così come sempre più numerose sono le loro famiglie, a testimonianza del clima di amicizia e cordialità che è alla base di questa piacevole iniziativa.

L'A.O.M., e questo sia detto senza alcuna retorica, pur contando più di 330 Soci, è comunque sempre una grande famiglia e ciò è provato anche dalla grande partecipazione ad iniziative come la Cena Sociale.

Alla fine della Cena, come è consuetudine da qualche anno, verrà effettuata una **GRANDE TOMBOLATA, CON PREMI STREPITOSI**, che non vogliamo svelare per non togliere ai partecipanti la piacevole sorpresa di scoprirli di persona.

IL PREZZO, TUTTO COMPRESO, È DI EURO 30,00

Vi aspettiamo numerosissimi, più dello scorso anno!!

MENU'

Aperitivi e Stuzzichini al tavolo

○○○○

Salumi della Cascina:

Tartare di fassona

Insalata di cavolo viola

L'orto sott'olio

○○○○

Risotto allo Champagne

Tagliolini freschi con funghi freschi e ragù con carne di manzo

○○○○

Tagliata di manzetta alla provenzale

Maiolino al forno

Arrosto di vitellone alla milanese

Patate fritte

○○○○

Gelato artigianale in salsa di bosco

○○○○

Torta del nostro laboratorio e spumante della nostra cantina

○○○○

Caffè

○○○○

Bevande incluse

TESSERAMENTO "ANNO 2023"

Il tesseramento 2022 dell'A.O.M., si è chiuso con **343 soci**. Purtroppo, viene confermato il costante decremento degli iscritti che rende sempre più problematica la vita dell'associazione. Affrontiamo ora la nuova campagna di tesseramento consapevoli delle difficoltà che incontreremo per mantenere queste posizioni, ma allo stesso tempo fiduciosi di poter vedere confermata la grande fiducia che gli allevatori hanno concesso alla nostra Associazione. Anche per l'anno passato non possiamo che essere oggettivamente contenti del risultato raggiunto, poiché quest'attestazione di fiducia concessaci, rappresenta una conferma della serietà, dinamicità, impegno e dedizione di tutti coloro e in particolare i componenti del Consiglio Direttivo ed il Presidente, hanno operato e continuano ad operare per interpretare e soddisfare al meglio le esigenze dei Soci. Ringraziamo pertanto tutti coloro che hanno voluto onorarci con la loro adesione e, ancora una volta, vogliamo assicurare loro che da parte nostra sarà posto il massimo impegno per ripagare la loro fiducia.

Le richieste di iscrizione e di rinnovo si ricevono in sede, in Via Cesare Aguilhon, 5 - Monza, negli orari di apertura della stessa, e cioè ogni **giovedì sera** dalle ore 21:00 alle ore 23:30. È possibile altresì provvedere alle operazioni di cui sopra anche la **domenica mattina, da ottobre a marzo**, con orario dalle 9:00 alle 11:30, compatibilmente con i Decreti di restrizione agli spostamenti COVID 19.

In alternativa le iscrizioni possono essere effettuate presso:

- **Canaryland - di Massironi - Via Roma, 21, 20882 Bellusco (MB)**
- **Casa del Canto - di Rigamonti - Via Visconta, 100, 20842 Besana Brianza, Località Naresso (MB).**

Ricordiamo inoltre che è possibile effettuare l'iscrizione al nuovo anno e la richiesta ulteriore di anelli, attraverso il nostro sito web www.AOM Monza, compilando l'apposito modulo e provvedendo al pagamento attraverso il **Bonifico bancario**:

- *Intestato a:* **A.O.M. - Associazione Ornicoltori Monzesi**
- *Banca:* **Crédit Agricole - Filiale di Monza 2**
Via Monte Cervino, 3 angolo Piazza Giovanni XXIII
- *Conto Corrente Bancario n.* **465774/42**
- *IBAN:* **IT40R0623020413000046577442**

Come chiaramente indicato nel sito.

Nella quota, come noto, è compresa la parte di spettanza della F.O.I. che dà diritto alla ricezione del mensile *Italia Ornitologica* e quella di spettanza A.O.M. che dà diritto alla ricezione della rivista trimestrale ***L'Informatore Alato***.

Qui di seguito diamo i dati indicativi concernenti il tesseramento 2023,

QUOTA

F.O.I.	€.	35,00
A.O.M.	€.	30,00
Totale	€.	65,00

=====

Soci sostenitori €. 50,00

(senza cioè richiesta di anelli, ma con diritto al mensile F.O.I. "Italia Ornitologica")

COSTO ANELLI

Per l'anno 2023 gli anelli in *alluminio* saranno di colore **BLU CAPRI (ral. 5019)**

Anelli in **alluminio** colorati €. 0,40 cad.

Anelli **duralluminio** colorati €. 0,55 cad. Salvo variazioni F.O.I.

Anelli in **acciaio** €. 0,50 cad.

Date spedizioni richieste anelli

15 e 31 di ogni mese del 2023

Costo supplemento anelli €. 5,00

Costo spedizione anelli a domicilio €. 10,00

È importante ricordare che dalla data di spedizione delle richieste trascorrono mediamente 45/50 giorni per la consegna degli anelli da parte della ditta Demerio.

IMPORTANTE NOVITÀ!

TESSERAMENTO SOCI MINORENNI

Per Soci allevatori minorenni

(età non superiore ai 16 anni)

Il tesseramento comprende:

- quota FOI di € 20,00;
- quota AOM di € 15,00;
- fino ad un massimo di n. 20 anelli.

Viene data questa opportunità affinché si vorrebbe incrementare la partecipazione di un numero consistente di giovani che vogliono entrare a far parte attivamente del mondo dell'ornicoltura.

Il Consiglio Direttivo

PUBBLICITÀ SU "L'INFORMATORE ALATO" ANNO 2023



Questo numero è il primo dell'anno 2023 per il nostro Notiziario. "L'Informatore alato" per poter continuare il suo cammino nell'anno 2023 ha bisogno di tutti noi poiché, come già sottolineato in altre occasioni, l'unica fonte finanziaria che gli permette di sopravvivere senza pesare totalmente sulla quota sociale è proprio quella del sostegno di tutti gli amici attraverso il contributo rappresentato dalla piccola pubblicità.

Per affrontare la nuova fatica abbiamo perciò bisogno di poter contare ancora sull'aiuto dei Soci e degli amici simpatizzanti che sino ad ora ci sono stati vicini. Tutti possono ben immaginare le difficoltà che si devono affrontare ogni anno per continuare la nostra pubblicazione: da quelle importantissime di reperire materiale interessante da partecipare ai lettori a quello, per noi non meno importante, di trovare i fondi necessari, pregandoli di rinnovare la loro disponibilità anche per l'anno 2023. Auspichiamo anche che il gradimento sino ad ora manifestato al notiziario possa essere da stimolo a tutti i Soci affinché contribuiscano generosamente sottoscrivendo ex-novo qualche spazio pubblicitario. A tal fine, abbiamo cercato di contenere i costi, sperando in un incremento di adesioni.

Il costo degli spazi, per quattro numeri, è il seguente:

1/10 di pagina € 26,00
1/2 pagina € 130,00
1 pagina € 260,00

Pagine di copertina: da concordare. Pagine con stampa a colori da concordare.



AGRITURISMO
La Torrazza



Dal nostro allevamento di bovini e suini produciamo carne di qualità e salumi in modo artigianale con antiche ricette della tradizione lombarda.

I vini e lo spumante provengono dalle uve dei nostri vigneti.

La pasta fresca, i dolci e i gelati sono preparati quotidianamente nel nostro laboratorio di pasticceria con ingredienti freschi.

Le bomboniere

Le bomboniere vengono confezionate su richiesta con i prodotti, presenti nella nostra bottega. Personalizziamo gusti, colori e genere di festeggiamento. I prezzi variano a seconda delle richieste.



BELLOMI MAURO R.N.A. 455X

Giallo e Giallo Avorio – intenso, brinato, mosaico:
LUTINO – PHAEO

Bianco Dominante:
ALBINO – PHAEO – BRUNO TOPAZIO
E tutti i loro portatori

Via Campasso, 1 – 46043 Castiglione delle Stiviere (MN)
339 6602456 – (0376 944332 orari ufficio)
mauro@ambstudio.eu



Il Magico Rosso
Allevamento sportivo del canarino a fattore rosso:
mosaico, brinato, intenso,
cardinalini del veneziano e arlecchini portoghesi

Venuto Antonino
Via Montello, 141
22040 Alzate B.za (CO)
Cell: 320.23.33.019
ninovenuto@yahoo.it

RNA: RB82



Pietro Biandrate
RNA EA45

Diamante di Gould
ancestrali e mutati

335 1294734

ANGIARI LUCINO

r.n.a. 43NH

CARDELLINI MAYOR

ANCESTRALI - AGATA - EUMO

ISABELLA - SATINE' - LUTINO

Via Grigna, 6 - 20851 LISSONE (MB)
Cell. 333 5810158



RADAELLI ANGELO RNA 643D

Isabella Bianco/Giallo/Avorio/Pastello/Opale
Satinè Bianco/Giallo/Avorio
Agata Opale Bianco/Giallo

Campione Italiano e Mondiale 2018-2020

Via Monte Verdi 2 - 20871 VIMERCATE (MB)
Cell. 348 8556771

ALLEVAMENTO VICO BATTEL



ALLEVAMENTO AMATORIALE

Ondulati di colore
Roseicollini
Fischer

FERRARI DANIELE

340/2565446
danifer84@hotmail.it

Via Turoldo N.43
Zanica (Bg) 24050

R.N.A. 20XB

Paderno Dugnano - MI
Call. 335 62 15 397

e-mail: vicobattel@vicobattel.com
www.vicobattel.com

Allevamento amatoriale di pappagalli,
gufi reali e corvi imperiali

COLOMBO LUIGI

r.n.a. 159C

PREGIATO

ALLEVAMENTO SPORTIVO

dell'ARRICCIATO DI PARIGI

Via Sulbiate, 19 - BELLUSCO (MB)
Tel. 039.6022408



ALESSIO MONTANTE
RESPONSABILE D'UFFICIO
CELL. 3343096347



SERVIZI IMMOBILIARI S.A.S DI SARA AMATO & C
Via L. Ormalo, 14 - 20142 Milano
www.versokasa.it - Tel. 02 23098275

Affiliato al gruppo



artista la prima gelateria sociale di Milano

Caffè Letterario

ARTE

un gelato di qualità, da prodotti naturali

VALORE

un pasto che trasforma la fragilità delle persone

PIACERE

puoi gustarlo in ogni luogo, da noi, all'aperto, a casa

via Adriatico 10, Milano | 02.3657984 | 370.1359978 whatsapp | artista@coopazioni.it

f @
artigelateria.it

artista gelateria è un'impresa sociale senza cooperative dipendenti | artigelateria.it

ALLEVAMENTO PSITTACIDI Oberti Luca



Presenti in varie mutazioni:

- Fischeri
- Roseicollis
- Coccorite di Colore



cel: 3460459287

e-mail: oberti.luca@tiscali.it



AMBULATORIO VETERINARIO

Dott. Alessandro Caglieri

Specialista in Patologia e Clinica degli Animali d'Affezione

■ VISITE A DOMICILIO • REPERIBILITÀ 24 ORE SU 24 ■

Via Galbusera, 20/C
20871 Vimercate (MB)
(S.P. Monza-Trezzo)

Tel. e Fax 039.6612904
Cell. 347/4670238

e-mail: alessandro.caglieri@tiscalinet.it

BONALUMI CARLO

r.n.a. P903

PREMIATO ALLEVAMENTO CANARINI ROSSO MOSAICO DI PREGIO

Via Adua, 10 - BIASSONO (MB)
TEL. 039.490618

SIRONI DARIO

r.n.a. CP07

LIZARD E RAZZE INGLESI

Via Monte Grappa 24/26
VEDANO AL LAMBRO
Cell. 348 6518170
e-mail: dariosironi66@gmail.com

LORENZONI FRANCESCO

r.n.a. NU58

ROSSO MOSAICO ROSSO INTENSO - BRINATO CARDELLINI MAYOR

20060 BELLINZAGO LOMBARDO (MI)
Via Bologna, 3/D - Cell. 331 4503827

R.N.A. 49WE

VALENTINI BONIFACIO

Cardellini Mayor - Ancestrali

Bruno pastello - Isabella pastello - Lutino

Satinè - Gialli - Opale - Panache



20845 Sovico (MB)

Vicolo Don Guanella, 10

Tel: 366 3678320

valentini.bonifacio@gmail.com

VALTORTA ALBERTO

r.n.a. 388X

CARDELLINI

ANCESTRALI

AGATA - SATINE' - ISABELLA

Via Enrico Fermi, 6 - SOVICO
Tel. 039 2012255 - Cell. 338 3574855



floricoltura
BRIANTEA s.n.c.

VIVAI - PIANTE

Costruzione e Manutenzione di:
Parchi - Giardini - Terrazze Impianti
Sportivi - Pianta da Appartamento
e Articoli per Giardino

Floricoltura Briantea s.n.c. - via Adia, 18 - Tel. 039/6021811 - 20882 Bellusco (MB)



HOBBY ZOO
di Galliani Mirko

CELL. 340 3580971

ORNITOLOGIA
ALIMENTAZIONE PER ANIMALI

VIA BELLUSCO N. 6 - 20876 ORNAGO (MB) - PIVA 04171040969

IMETAL[®]

PORTE & FINESTRE

Via G. Arganini, 22 - MILANO - Zona Niguarda
Cell. 320.0822051 - Tel/Fax 02.66111169
P.IVA 00859880940 - imetalprmilano@gmail.com
www.imetalprp.it

Le nostre soluzioni per i tuoi desideri!

SERRAMENTI
CASSONETTI
TAPParelLE
PORTE INTERNE
PORTE BLINDATE
ZANZARIERE
PERSIANE
INFERRIATE
CANCELLETTI ESTENSIBILI
RIPARAZIONI & MANUTENZIONI



www.imetalprp.it

CENTRO ZOOTECNICO

Centro Zootecnico snc di Vignati e Ferrari
27026 Garlasco (PV) - Via L. da Vinci, 36
Tel./Fax 0382.820435
www.centrozootecnico.it - E-mail: info@centrozootecnico.it

SPINELLI MASSIMO

RNA AX10

ALLEVAMENTO AMATORIALE GLOSTER

Via Unita' D'Italia 11 -20837 VEDUGGIO
Tel. 0362 998924



Ristorante
LA TAVERNETTA
Via S. Vittore, 22
Tel. 0323 402635
Verbania Intra (VB)



Sconti particolari per soci A.O.M. - Monza

TODESCHI CARLO RNA 88MB



Allevamento amatoriale
ONDULATI DI COLORE e
FORMA e POSIZIONE

Cell. 392 0907545 - Email: carlotodeschi@hotmail.it

BIFFI ORLANDO

r.n.a. EM45

MOSAICO GIALLO
MOSAICO AVORIO
MOSAICO LUTINO

MONZA - (MB)
Via Sarca 1 - Tel. 348 3824898



Cazzaniga Angelo

Allevamento Amatoriale
Ondulati Inglesi

Via S. Botticelli, 126 - Monza
349 7519213

R.N.A. VV76



CALLIONI
VINCENZO ANGELO

Commercio cereali, mangimi per uccelli, animali da cortile, cani e gatti

Va Cadorna, 40 CURVASCIO
TREVISO, BG

tel/fax 035 691045 cell. 338 3668177
vincenzo.callioni@gmail.com

CASA DEL CANTO

di Rigamonti Antonio

Mangimi - Pastoncini - Integratori
Gabbie ed Accessori

Canarini di Colore - Forma e Posizione
Arricciati - Esotici Ibridi - Spinus - Indigeni
Pappagalli di piccola e grossa taglia

*IMPORTAZIONE DIRETTA DA
BELGIO - OLANDA - GERMANIA*

20841 Besana Brianza (MB)
Via Visconta, 100 (fraz. Naresso)
Tel. 0362.99.44.66 - 0362.96101



FRANCO CARLO BOGA RNA ND91

ALLEVAMENTO AMATORIALE
LUCHERINO PETTO NERO
(*CARDUELIS NOTATA*)

Via delle Cave 20 - MEDA (MB)
Cell. 347 1124114

GRAZIOLI RICCARDO RNA V026

Allevamento sportivo CANARINI DI COLORE
Lipocromici Rosso Arancio Intenso Brinato e Mosaico
Cardinalini ancestrali - Bianchi recessivi
Nero Rosso Mosaico
Campione Mondiale 2009 Piacenza - Nero Rosso Int.
14 TITOLI DI CAMPIONE ITALIANO
Campione Mondiale Bari 2014
Campione Mondiale Cesena 2018 - Rosso Int. Stamm



Via Libertà, 12 - 20874 Busnago - Cell. 338 7431927

ZOOROPA

di Basilico & C. snc

Pastoncini e miscele delle migliori marche
Composizioni esclusive di semi
germinabili, semi condizionati,
semi per Spinus
Integratori, coloranti,
preparazioni cove

SERIETÀ, COMPETENZA,
QUALITÀ E CONVENIENZA
PER UN'ORNITOLOGIA VINCENTE

NOVA MILANESE (MB)
Via Brodolini, 16
Tel. 0362.368328

GHILLINO FAUSTO

r.n.a. 859H

IBRIDI

2° Campionato Mondiale 2018
3° Campionato Mondiale 2017
Campione Mondiale 2009
8 volte Campione Razza
Campione Italiano 2015
Campione Internazionale R.E. 2012-2013

20060 MEDIGLIA (MI)
Via XXV APRILE, 2 - Tel. 02.90686976



Canarini di Colore
VIGANO' WALTER R.N.A. 31NM

Campione Mondiale 2017-18-19

*Agata Pastello, Giallo Mosaico, Bianco Recessivo, Giallo Intenso,
Giallo Brinato Avorio, Lipocromici 00-RR*

Allevamento: Via della Grigna, 25 Triuggio (MB)
Cell. 3332214438 E-mail: walter_vigano@alice.it



TEMPORALI SILVANO

RNA 50EB

Premiato allevamento
ROSSO MOSAICO, GIALLO MOSAICO,
AGATA ISABELLA NERO ROSSO



Via Trieste 25 - PESCHIERA BORROMEO (MI)
Cell. 335 8200398 Email: silvano.temporali@fastwebnet.it



FERRARI STEFANO

R.N.A. 063U

ROSSO AVORIO ALA BIANCA
AGATA OPALE MOSAICO
AGATA OPALE ROSSO

Via Osculati 6, Biassono (MB)
Cell. 347 9494217

Casati Fulvio
R.N.A. 121W

Pregiato allevamento sportivo:
Arricciati Giganti Italiani
Arricciati di Parigi

Strada del Tiglio, 6
22060 Carimate (Co)
Tel. 338-3501049
fulviocasati@gmail.com



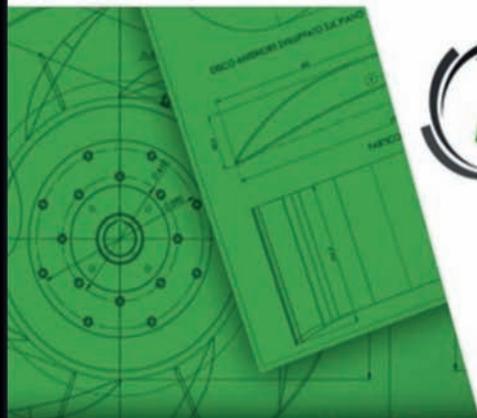
LOCATI GIUSEPPE RNA 066D

Premiato Allevamento
ARRICCIATO di PARIGI
ARRICCIATO del NORD
ARRICCIATO GIGANTE ITALIANO

Via Buozzi 15 - VILLASANTA (MB)
Cell. 335 7885498 - Tel. 039 305542



PER PUBBLICITA'
CELL. 338.5493761
(solo giovedì sera)



Top grade, on demand
**Process Centrifugal Fans
and Dampers**

www.pbn.it
pbn@pbn.it

P.B.N. s.n.c. di Diego e Andrea eredi di Perfettibile Benito
Via Curiel 58 - 20833 Mezzago (MB) - Tel: +39.039.602.28.08



DEPLIANT • STAMPATI COMMERCIALI • OPUSCOLI • CATALOGHI • LIBRI • MANIFESTI
STAMPA OFFSET • SERIGRAFIA • STAMPA TIPOGRAFICA • STAMPA DIGITALE

Grafica Alta Brianza

22045 Lambrugo (CO) - Via Cesare Battisti, 2
Tel. 031.60.52.75 - www.gabsrl.it - info@gabsrl.it

